

TXT BLIND DATE #4  
SONNENSTUBE

ita:  
comunicazione ufficiale:

BLIND DATE #4  
Alessandro Di Pietro+ Mathias Pfund  
26.01 - 22.02.2019

a cura di Giada Olivotto e Gabriel Stoeckli

Dal 26 gennaio al 22 febbraio 2019, Sonnenstube presenterà un'esposizione duo show con Alessandro Di Pietro e Mathias Pfund. Quarto appuntamento, ormai una tradizione, dal titolo BLIND DATE. Una serie di appuntamenti dedicati all'incontro, una connessione quasi "forzata" che favorisce un dialogo tra gli artisti, portando alla creazione di opere che dialogano tra loro e che sviluppano comportamenti interessanti e inaspettati. La mostra inaugurerà il 26 gennaio alle 18.30 presso la nostra nuova sede di Via Adamini 4.

#### ALESSANDRO DI PIETRO

Di Pietro nasce a Messina nel 1987, attualmente vive e lavora a Milano. La sua ricerca artistica si concentra sui processi di normalizzazione e deviazione dai sistemi standard di produzione del linguaggio. Nell'ultimo anno la sua pratica trova spazio all'interno della grammatica cinematografica grazie alla quale può sviluppare nuove strategie di produzione attraverso ambienti installativi proto-narrativi.

#### MATHIAS PFUND

Pfund nasce a Ginevra nel 1992 dove vive e lavora. Oltre ad avere una propria pratica artistica cura insieme a Etienne Chosson e Constance Brosse, lo spazio Zabriskie Point (<http://www.zabriskiepoint.ch>). Il lavoro di Mathias Pfund è caratterizzato da interventi scultorei che appartengono ad un mondo che ricorda il digitale e che giocano spesso sull'autoironia. Pfund si interessa al fascino che può avere la forma sullo spettatore e quali significati la forma assume nel comunicare con esso. Cercando di raggiungere un certo grado di ambiguità, la forma appartiene al riconoscibile ma allo stesso tempo ne è stata privata, l'autentico e la copia spariscono, la continuità e la rottura si scontrano, la materialità e la rappresentazione si confondono.

<https://mathiaspfund.ch/cv/>

Abbiamo cambiato casa!  
Ci puoi trovare presso MOREL ([spaziomorel.com](http://spaziomorel.com))

Via Adamini 4  
CH - 6900 Lugano

Sonnenstube è aperta per te:  
Tutti i sabati dalle 14.00 alle 18.00  
O su appuntamento: +41 75 407 38 04

testo di sala:

Gennaio è il mese di Giano, divinità arcaica risalente all'epoca romana, descritto come il custode delle porte e dei passaggi. Uno sguardo al passato e allo stesso tempo un mutare continuo dell'occhio che vede anche il futuro. Un passaggio che la mostra BLIND DATE #4 sancisce grazie alla sua tradizione come forma espositiva e alla sua formula che si evolve di luogo in luogo. BLIND DATE #4 è infatti la prima mostra che Sonnenstube organizza ufficialmente all'interno del suo nuovo contesto archeo industriale: MOREL.

Alessandro Di Pietro e Mathias Pfund sviluppano il loro incontro, all'interno di questa nuova sede dedicata all'arte contemporanea, modificandone lo spazio e adattandosi ad esso. Il lavoro dei due artisti affronta innanzi tutto l'architettura della sala che prevede da parte di Di Pietro una modifica nella sua struttura, andando a riempirne le finestre, che si aprono sul grande parcheggio sottostante, tramite l'utilizzo di pannelli di polistirolo. Queste pareti dalle pluri-caratteristiche oltre ad aggiungere un effetto visivo un po' ovattato all'edificio ne aprono degli scorci illuminandone le sue forme industriali. La morbidezza diffusa dal grigio intervento si riempie del suono prodotto dall'opera di Pfund che, grazie al rumore dell'acqua, crea un ulteriore spazio: quello sonoro.

Entrambi gli artisti aggiungono alle loro installazioni una componente silenziosa che parla agli spettatori attraverso la propria mimica. Nel caso di Di Pietro abbiamo, impaginata nell'installazione nella struttura di polistirolo, una sottile lamina all'interno della quale s'incasta uno specchio disegnato dal titolo ORION\_Blow. Un riflesso rosso d'immagini che rimangono quasi bloccate, come nello specchietto retrovisore della propria auto, secondo dopo secondo l'immagine rimane immobile. Avvicinandosi infatti intravediamo delle fisionomie intente a soffiare, o a trattenere il fiato, dalle sembianze reduci da una storia precedente dal sapore di bruciato. Occhi fiammeggianti che osservano cercando di capire in quale tempo-spazio siano arrivati e cosa si sta riflettendo nei loro gesti. La componente temporale relativa ad una storia, ad un'eredità riconducibile ad un software di montaggio video, si ritrova infatti nella forma della scatola che intrappola queste narrative sfuggenti.

Se con Di Pietro affrontiamo le immagini accorgendoci della loro presenza frammentaria con Mathias Pfund la componente narrativa è propria di una tradizione del dispositivo di controllo dal sapore grottesco e furtivo. Difatti durante il periodo dell'inquisizione erano le Bocche di Leone a raccogliere le denunce segrete destinate ai magistrati. Esposta per la prima volta a Sonnenstube l'opera di Mathias Pfund Ruga di Leone si raggiunge seguendo il rumore dell'acqua fino alla fonte, dove ritroviamo delle forme di maschere i cui lineamenti richiamano le estetiche della Serenissima, estratte dal loro contesto e riprodotte dall'artista per vomitarne parole trasparenti; lasciando quasi scegliere a noi il momento in cui sgorgherà il nostro segreto. Le Bocche di Leone erano disseminate fra le calli e incorniciate da un'iscrizione: "denontie secrete, contro chi occulterà, grazie et officii. O colluderà per nasconder la vera rendita ad essi". L'acqua delle tre facce, caratterizzate da un'espressione corrugata, termina il suo corso in una vasca trasparente, grazie al plexiglas, evocando il suo richiamo archeologico dal gusto museale.

Con questa esposizione dal sapore tecno archeologico Sonnenstube v'invita a partecipare alla sua programmazione annuale 2019 che avrà luogo in questo spazio e si ramificherà all'interno di MOREL coinvolgendone le sue architetture.

Testo di Giada Olivotto

eng:

#### BLIND DATE #4

Alessandro Di Pietro+ Mathias Pfund  
26.01 - 22.02.2019

From January 26th to February 22nd, 2019, Sonnenstube will present a duo show with Alessandro Di Pietro and Mathias Pfund. Fourth appointment, now a tradition, entitled BLIND DATE. A series of appointments dedicated to the meeting, an almost "forced" connection that promotes dialogue between artists, leading to the creation of works that dialogue with each other and develop interesting and unexpected behavior. The exhibition will open on the 26th of January at 18.30 at our new headquarters in Via Adamini 4.

#### ALESSANDRO DI PIETRO

Di Pietro was born in Messina in 1987, currently lives and works in Milan. His artistic research focuses on the processes of normalization and deviation from standard systems of language production. In the last year his practice finds its place within the cinematographic grammar thanks to which he can develop new production strategies through proto-narrative installation environments.

#### MATHIAS PFUND

Pfund was born in Geneva in 1992 where he lives and works. In addition to having his own artistic practice, he curates together with Etienne Chosson and Constance Brosse, the space Zabriskie Point (<http://www.zabriskiepoint.ch/>). Mathias Pfund's work is characterized by sculptural interventions that belong to a world that is reminiscent of the digital and that often play on self-irony. Pfund is interested in the fascination that form can have on the viewer and what meanings form assumes in communicating with it. Trying to reach a certain degree of ambiguity, form belongs to the recognizable but at the same time has been deprived of it, the authentic and the copy disappear, continuity and rupture collide, materiality and representation merge.

<https://mathiaspfund.ch/cv/>

We changed our home!

You can find us @ MOREL ([spaziomorel.com](http://spaziomorel.com))

Via Adamini 4

CH - 6900 Lugano

Sonnenstube is open for you:

Each Saturday from 2 pm to 6 pm

Or by appointment: +41 75 407 38 04

text accompanying the exhibition:

January is the month of Janus, an archaic deity dating back to Roman times, described as the guardian of the doors and passages. A look at the past and at the same time a continuous change in the eye that also sees the future.

A passage that the exhibition BLIND DATE #4 confirms thanks to its tradition as an exhibition form and its formula that evolves from place to place. BLIND DATE #4 is in fact the first exhibition that Sonnenstube officially organizes within its new industrial context: MOREL.

Alessandro Di Pietro and Mathias Pfund develop their meeting, inside this new venue dedicated to contemporary art, modifying the space and adapting to it. The work of the two artists deals first of all with the architecture of the room, which foresees a modification by Di Pietro in its structure, filling the windows, which open onto the large parking lot below, through the use of polystyrene panels. These multi-featured walls, in addition to adding a visual effect a bit 'muffled to the building, open up views of illuminating its industrial forms.

The softness diffused by the grey intervention is filled with the sound produced by Pfund's work which, thanks to the noise of water, creates another space: the sound space. Both artists add to their installations a silent component that speaks to the audience through its mimicry. In the case of Di Pietro, we have a thin sheet laid out in the installation in the polystyrene structure, in which a designed mirror by the title ORION\_Blow is embedded.

A red reflection of images that remain almost locked, as in the rearview mirror of your car, second after second the image remains motionless. As we approach, in fact, we glimpse physiognomies intent on blowing, or holding our breath, from the features of a previous story with a burnt taste. Flaming eyes that observe trying to understand in which time and space they have arrived and what is being reflected in their gestures. The temporal component related to a story, to an inheritance that can be traced back to a video editing software, is in fact found in the form of the box that traps these elusive narratives.

If, with Di Pietro, we deal with the images, realizing their fragmentary presence, with Mathias Pfund, the narrative component is typical of a tradition of control devices with a grotesque and stealthy flavour. In fact, during the period of the Inquisition, it was the Bocca di Leone that collected the secret reports for the magistrates. Exhibited for the first time at Sonnenstube, the work of Mathias Pfund *Ruga di Leone* can be reached by following the sound of water to its source, where we find forms of masks whose features recall the aesthetics of the *Serenissima*, extracted from their context and reproduced by the artist to vomit transparent words, almost leaving us to choose the moment when our secret will flow.

The Bocche di Leone were scattered among the calli and framed by an inscription "denontie secrete, contro chi occulterà, grazie et officii. O colluderà per nasconder la vera rendita ad essi". The water of the three faces, characterized by a wrinkled expression, ends its course in a transparent basin, thanks to the plexiglass, evoking its archaeological appeal from the museum taste.

With this exhibition with a techno-archaeological flavour, Sonnenstube invites you to take part in its 2019 annual program, which will take place in this space and will branch out within MOREL, involving its architecture.

Text by Giada Olivotto